

□ Interrogazione n. 422

presentata in data 21 luglio 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Grave situazione italiana settore ortofrutta”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini

Premesso:

che la situazione dell'ortofrutta è ormai insostenibile. La crisi che ha colpito il settore ormai non sembra trovare ostacoli;

che non ci sono risposte adeguate da parte delle istituzioni europee;

che in sede comunitaria il 12 luglio nel corso del comitato di gestione. La Commissione ha chiuso infatti ogni possibilità di adottare misure urgenti e transitorie per gestire la crisi delle pesche e nettarine, come richiesto dalla delegazione italiana con il sostegno di Francia e Spagna, così come aveva già escluso di proseguire con gli interventi straordinari messi in atto fino al 30 giugno a fronte della crisi indotta dal batterio killer;

che la UNAPROA, insieme ad altre Unioni hanno chiesto provvedimenti specifici straordinari come quelli adottati per il caso Escherichia Coli o semplicemente ordinari come la revisione dei prezzi di ritiro - senza oneri a carico dell'Unione europea - e la possibilità di effettuare interventi in proporzione all'intero volume di prodotto commercializzato dalle Organizzazioni dei produttori;

che a soffocare il comparto, che fa dell'Italia il secondo produttore al mondo con circa 14 milioni di quintali di prodotto e un fatturato di circa 23 miliardi di euro, concorrono indubbiamente i prezzi bassi e non remunerativi per gli agricoltori imputabili, tra l'altro, al calo della domanda. Calo che, in parte, è associabile alla riduzione dei redditi dei consumatori ma anche alla psicosi del batterio Escherichia coli;

che tale psicosi ha ridotto drasticamente il consumo di frutta e verdura in tutta Europa, provocando un crollo vertiginoso dei prezzi. I dati Ismea rilevano a giugno una diminuzione dei prezzi all'origine degli ortaggi del 21,9% e della frutta del 19,7% sullo stesso mese del 2010;

che occorre una forte reazione del sistema Italia per sostenere le imprese più penalizzate che sono soprattutto quelle giovani, che più hanno investito negli ultimi anni e che senza una marginalità adeguata vanno incontro a difficoltà con il sistema bancario;

Considerato:

che sono indispensabili strategie e strumenti di mercato, a livello comunitario, sufficientemente duttili per poter essere utilizzati efficacemente sia per le emergenze che per problematiche più strutturali;

che nel lungo periodo, va ulteriormente sensibilizzata la Commissione europea nel definire, dopo il 2013, un sistema di strumenti assicurativi e di mercato che offrano un paracadute indispensabile per la tutela del reddito dei produttori e dell'indotto.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano i provvedimenti che intende intraprendere per ovviare a questa grave situazione;

- 1) se non sia il caso di avanzare la richiesta al presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, di estendere anche ai produttori di pesche, nettarine e susine di tutta Europa l'accesso a contributi straordinari, assimilabili a quelli stanziati dalla Ue per far fronte ai danni da Escherichia Coli;
- 2) ed anche procedere ad una serie di proposte concrete per modificare l'attuale Organizzazione comune di mercato ortofrutticola che prevedano strumenti più efficaci per prevenire e far fronte alle gravi crisi.